

VareseNews

Ecografia in gravidanza? Non c'è posto fino a settembre

Pubblicato: Venerdì 18 Maggio 2018

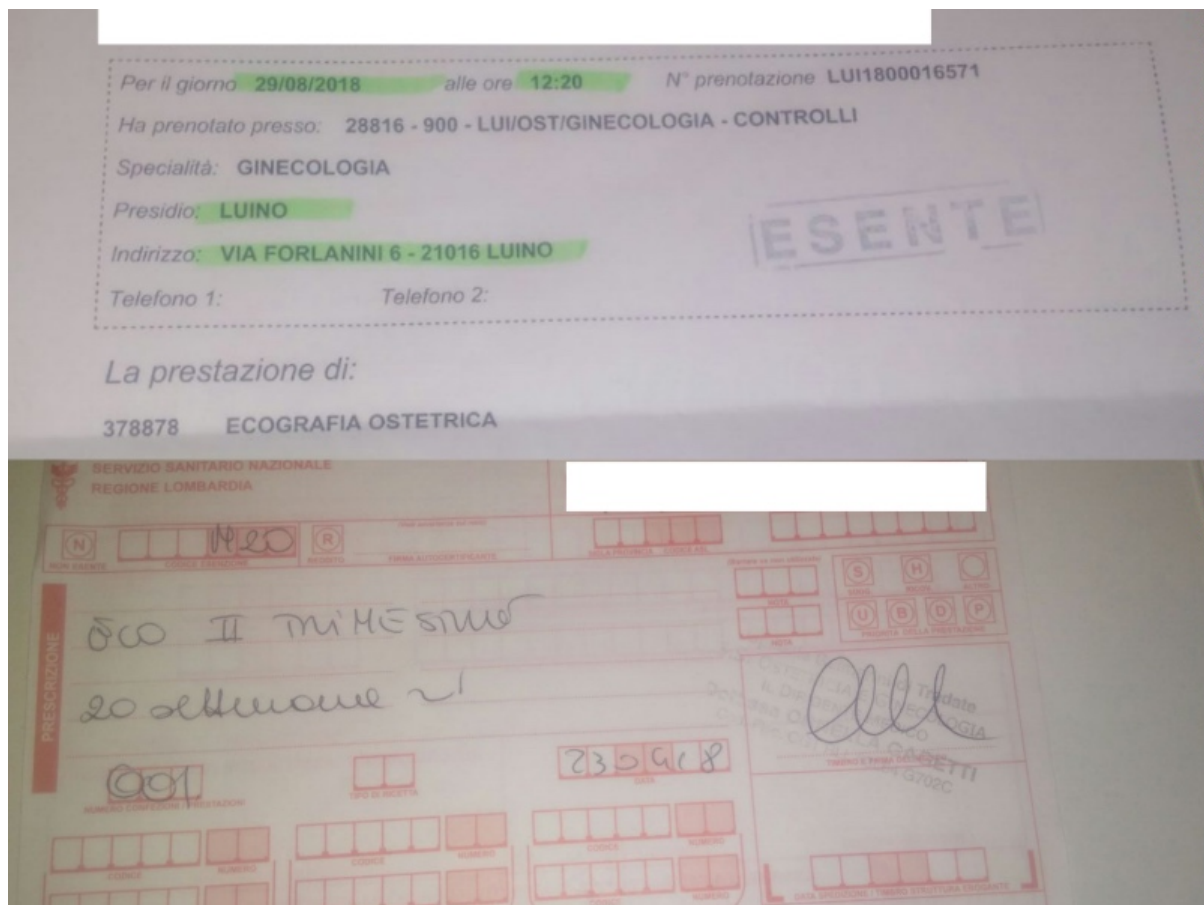


Una giovane donna scopre ad aprile di aspettare un bambino. Quando ne ha la certezza e ottiene l'appuntamento dal ginecologo al suo ospedale di riferimento, il Galmarini di Tradate, **è già alla ventesima settimana.** Le viene prescritta un'ecografia, ormai per il secondo trimestre.

La signora, con il marito, va a prendere l'appuntamento, che le viene fissato, incredibilmente, **per il 29 agosto**, poco più di un mese prima del termine previsto per il parto a ottobre, **e per lo più a Luino!**

La signora si rivolge così alla nostra Fondazione e ci chiede di aiutarla a risolvere il problema, perché **lei non è in grado di pagare l'esame.** Eh già, perchè l'unica soluzione è farlo **privatamente.**

Abbiamo, infatti, appurato, che **le ecografie ostetriche non sono oggetto di convenzione** tra il Sistema Sanitario Nazionale e i centri accreditati che quindi le eseguono con il costo a carico della paziente. **Costo dell'ecografia, 180 euro!**



Torniamo all'URP di Tradate, per sollecitare un appuntamento in tempi ragionevoli. Il personale fa di tutto per trovare un buco, **ma non c'è niente da fare.** Prima di settembre non se ne parla.

La domanda spontanea è: ma tutte le donne che a maggio o giugno, dovessero scoprire di essere in

gravidanza, per eseguire l'ecografia, devono aspettare di arrivare quasi alla data del parto? Oppure tutte si rassegnano e scelgono la via privata?

Nel caso della nostra signora, la situazione è grave perché lei, la via privata, non può permettersela».

Emanuela Crivellaro

Presidente della Fondazione Il Ponte del Sorriso

L'ospedale rivela che, alla fine, l'appuntamento è stato fissato per il mese di giugno, nei tempi corretti. Il coinvolgimento dell'ospedale ha permesso, alla fine, di risolvere il problema. Rimane, comunque, aperto il tema delle liste d'attesa durante la gestazione. Gli ospedali tendono ad assicurare controlli e indagini alle pazienti prese in carico dall'inizio. Quante chiedono solo questi esami specifici o arrivano nel corso dei mesi gestazionali spesso non possono ottenere gli appuntamenti nei tempi utili. Oltre agli ospedali, nella rete di assistenza rientrano anche i consultori pubblici

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it